PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE DI POLITICHE INTEGRATE PER LA CONCILIAZIONE VITA/LAVORO E L'APPLICAZIONE DELL'ART. 9 DELLA L. 53/2000.

Il giorno 17 Gennaio 2008 presso la Sede Provinciale di Modena tra:

- l'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di Modena (Codice Fiscale n.01375710363), con sede a Modena – Viale Martiri della Libertà 34, rappresentata da:

  Gianni Cavicchioli, Assessore al Lavoro, Politiche Giovanili, Immigrazione ed Emigrazione
  Palma Costi, Assessore Interventi Economici, Innovazione e Pari Opportunità
  Silvia Facchini, Assessore Istruzione e Formazione Professionale

  CONSIGLIERE DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI MODENA, *Isa Ferraguti* e *Mirella Guicciardi*, rispettivamente Consigliera effettiva e supplente, con sede presso Assessorato al Lavoro Provincia di Modena – Via delle Costellazioni 180 ;

- CONFINDUSTRIA MODENA, con sede a Modena – Via Bellinzona n. 27/A rappresentata da *Donata Guerzoni* in qualità di Vice Responsabile dell'Area Relazioni Industriali e Lavoro;

- APMI, con sede a Modena Modena - Via Pasolini n. 15 rappresentata da *Massimo Fogliani*, in qualità di Segretario di Presidenza;

- CONFINDUSTRIA CERAMICA, con sede a Sassuolo, Viale Monte Santo n. 40, rappresentata da *Franco Vantaggi* in qualità di Direttore;

- CNA, con sede a Modena – Via Malavolti n. 27, rappresentata da Luigi Mai, in qualità di *Presidente*;

- LAPAM/FEDERIMPRESA, con sede a Modena – Via Emilia Ovest n. 775 rappresentata da *Nicola Boschetti*, in qualità di Funzionario dell'Ufficio Area Lavoro .

- CONFESERCENTI, con sede a Modena – Via Santi n. 8 rappresentata da *Stefania Benassati Toraci* in qualità di Responsabile delle Politiche del Lavoro;

- ASCOM-CONFCOMMERCIO, con sede a Modena – Via Begarelli n. 31 rappresentata da *Chiara Benuzzi*, in qualità di responsabile Settore Lavoro;

- LEGA PROV.LE COOPERATIVE E MUTUE, con sede a Modena – Via Fabriani n. 120 rappresentata da *Emer Silingardi*, in qualità di responsabile Politiche del Lavoro;

- CONFCOOPERATIVE, con sede a Modena – Via Emilia Ovest n. 101, rappresentata da *Gino Pili* in qualità di Addetto Ufficio sindacale;

- ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI MODENA con sede a Modena – Via Diena n. 7 rappresentata da *Pierluigi Grandi* in qualità di capo Ufficio servizio Sindacale;

- FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI MODENA con sede a Modena – Via Fanti n. 60 rappresentata da *Silvio Parizzi*, in qualità di Responsabile Patronato Epaca;

- CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI MODENA con sede a Modena - Via Santi 14, rappresentata da *Carla Miana* in qualità Direttore.

- CGIL, con sede a Modena – Piazza Cittadella n. 36, rappresentata da *Fiorella Prodi* in qualità di Segretario;

- CISL, con sede a Modena – Via Emilia Ovest n. 101, rappresentata da *Coscia Pasquale* in qualità di Segretario;

- UIL, con sede a Modena – Via Leonardo Da Vinci n. 5 rappresentata da *Luigi Tollari* in qualità di Segretario Provinciale;

CONF.S.A.L., con sede a Modena - Via Farini n. 56 rappresentata da *Natale De Salvo* in qualità di Segretario.

VISTI

La Legge 53/2000 recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", di cui l'art. 9 così come modificato dalla Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), che introduce la possibilità di sostenere finanziariamente le aziende che sperimentino e attuino progetti, nel rispetto di accordi contrattuali appositamente sottoscritti, volti a facilitare e favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. In particolare le azioni – intervento finanziabili riguardano:

- Flessibilità dell' orario e dell'organizzazione del lavoro
- Formazione al rientro da periodi di congedo
- Sostituzione dell'imprenditore o del lavoratore autonomo
- Altri interventi volti a favorire la sostituzione, il reinserimento, l'articolazione della prestazione lavorativa e la formazione di lavoratrici e lavoratori con carichi di cura.

L'art. 2 del Decreto Interministeriale del 15/5/2001, di attuazione dell'art.9 Legge 53/00, il quale prevede che le Autonomie Locali possano promuovere sperimentazioni pilota finalizzate a creare una rete di supporto alla contrattazione in materia

Il D.Lgvo n. 151/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità"

La Direttiva 75/117/CEE relativa alla parità retributiva tra uomini e donne nel lavoro

La Direttiva 76/207/CEE così come modificata dalla Direttiva 2002/73/CE inerenti l'attuazione del principio della parità di trattamento per quanto concerne l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro ecc.

PREMESSO

- Che il tema della conciliazione tra lavoro professionale e vita familiare è all'ordine del giorno dell'Unione Europea, e di conseguenza dei Paesi membri, in quanto si conviene che, a fronte dei cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro, le misure di conciliazione costituiscano una strategia necessaria per il mantenimento e lo sviluppo dell'occupazione, soprattutto femminile;
- Che la Regione Emilia-Romagna individua nella conciliazione tra tempi di lavoro e di cura una delle condizioni per promuovere condizioni di pari opportunità di accesso, permanenza e progressione di carriera nel mercato del lavoro (Art. 14 Legge Regionale 17/2005);
- Che il Patto Territoriale per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale, la coesione sociale, e la rete dei servizi alla persona nel capoluogo e nella provincia di Modena, sottoscritto il 17/11/05 da Giunta Provinciale, Enti Locali, Parti Sociali, Terzo Settore, individuava tra le priorità anche quella di "dare piena attuazione alla L.53/2000 da parte di aziende e sindacati con il coordinamento delle Istituzioni per favorire congedi parentali, part time e telelavoro in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita, lavoro, cura."

- Che le parti sociali in questi anni hanno collaborato alla promozione di una cultura della conciliazione presso le imprese del territorio partecipando alle attività di promozione e sensibilizzazione, di formazione e informazione in modo diffuso sul territorio provinciale;
- Che la Provincia di Modena dal 2003 è attiva a livello locale nella promozione dei temi legati alla conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e delle opportunità previste dall'art. 9 della Legge 53/00, tramite attività di informazione, formazione, diffusione e supporto indirizzate alle organizzazioni di rappresentanza, alle imprese e a tutti i soggetti interessati;
- Che le Consigliere di Parità svolgono, a livello provinciale, funzioni di promozione e verifica dei principi di parità, pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgvo 198/2006;
- Che si ritiene opportuno pervenire alla formale sottoscrizione di un'intesa tra gli attori locali, anche in considerazione del fatto che **la sottoscrizione di protocolli d'intesa costituisce criterio di priorità nella valutazione dei progetti a valere sull'art. 9 della Legge 53/2000.**

Per tutto quanto sopra esposto e al fine di:

- Promuovere la crescita della cultura di contesto relativa al tema della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, con particolare riferimento alla Legge 53/2000;
- Verificare il bisogno e la praticabilità di nuove forme organizzative del lavoro che possano adeguatamente coniugare le necessità di cura della famiglia e di sviluppo professionale con le esigenze aziendali, improntate a principi di flessibilità organizzativa e di orario, nell'ottica di garantire la qualità di vita e di lavoro, nonché le pari opportunità;
- Promuovere e sostenere azioni di flessibilizzazione dei tempi lavorativi, anche in raccordo con le necessità e le opportunità aziendali, nonché attraverso azioni di qualificazione e formazione delle lavoratrici/madri e dei lavoratori/padri, che tengano conto delle esigenze di cura familiare che consentano il mantenimento, e/o l'acquisizione di competenze professionali utili al rientro e alla permanenza lavorativa.

SI CONVIENE CHE

Tutti i firmatari concordano nel valutare e approfondire proposte operative in tema di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

La Provincia di Modena, di concerto con le Consigliere di Parità si impegna a:

- continuare l'azione intrapresa di informazione e sensibilizzazione degli attori sociali e istituzionali, pubblici e privati, ricercando anche la collaborazione degli Organismi di pari opportunità sulle opportunità offerte dalla Legge 53/00;
- definire e mantenere relazioni costanti con i referenti ministeriali al fine di consentire un'informazione aggiornata sul territorio, nonché definire modalità di collaborazione operativa per facilitare le fasi di predisposizione e presentazione di progetti da parte dei soggetti interessati;
- realizzare sul territorio, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, azioni formative rivolte ai rappresentanti delle imprese e dei lavoratori, affinché essi

acquisiscano strumenti per supportare le imprese nella progettazione di interventi e nell'accesso ai finanziamenti previsti dall'art. della Legge 53/00;

- **Le Associazioni di categoria e le Confederazioni Sindacali firmatarie del Protocollo d'intesa,** si rendono disponibili nell'ambito dei rispettivi ruoli e funzioni, laddove esistono i presupposti, ad attivarsi nel promuovere e nel facilitare accordi che realizzino le condizioni organizzative volte a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro, in particolare:
    - le **Organizzazioni Sindacali** si impegnano a promuovere il tema della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro all'interno delle realtà aziendali, nell'ambito delle ordinarie relazioni industriali. Si impegnano, inoltre, a fornire adeguata informazione sui luoghi di lavoro sulle finalità e i contenuti della Legge 53/2000, in particolare sull'articolo 9 e a valutare e sostenere i relativi accordi;
    - le **Associazioni di categoria,** convengono sull'opportunità di affrontare il tema della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro nell'ambito delle ordinarie relazioni industriali. Pertanto, si impegnano a promuovere presso le loro associate le opportunità previste dall'art. 9 della Legge 53/00, a individuare e assistere le aziende interessate nella presentazione di progetti di azioni positive per la conciliazione, al fine di accedere ai finanziamenti, e a valutare e sostenere i relativi accordi.

Modena, 17/01/2008

Letto, approvato e sottoscritto

ASSESSORE LAVORO, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE ED EMIGRAZIONE,
Gianni Cavicchioli _____

ASSESSORE INTERVENTI ECONOMICI, INNOVAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ
Palma Costi _____

ASSESSORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Silvia Facchini _____

LE CONSIGLIERE DI PARITÀ'
Isa Ferraguti _____

Mirella Guicciardi _____

CONFESERCENTI
Stefania Benassati Toraci _____

LAPAM - FEDERIMPRESA
Nicola Boschetti _____

ASCOM - CONFCOMMERCIO
Chiara Benuzzi _____

CNA
Luigi Mai _____

CONFINDUSTRIA MODENA
Donata Guerzoni _____

APMI
Massimo Fogliani _____

LEGA COOPERATIVE
Emer Silingardi _____

CONFCOOPERATIVE
Gino Pili _____

CONFINDUSTRIA CERAMICA
Franco Vantaggi _____

ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI
Pierluigi Grandi _____

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
Carla Miana _____

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI
Silvio Parizzi _____

C.G.I.L.
Fiorella Prodi _____

C.I.S.L.
Coscia Pasquale _____

U.I.L.
Luigi Tollari _____

CONF.S.A.L.
Natale De Salvo _____